

AGENPARL, L'INFORMAZIONE CHE CERCAVI

 HOME

 CHI SIAMO

 SERVIZI

 VIDEO





 CONTATTI

Tu sei qui: [Home](#) - [News](#) - [POLITICA](#) - [ENERGIA: AL SENATO CONVEGNO 'NON C'E' VENTO DA PERDERE' \(2\)](#)

Giovedì 17 Novembre 2011 14:07

ENERGIA: AL SENATO CONVEGNO 'NON C'E' VENTO DA PERDERE' (2)

Scritto da [com](#)

Dimensione carattere   | [Stampa](#) | [E-mail](#) | [SHARE](#)    ...

(AGENPARL) - Roma, 17 nov - E' seguita la presentazione dello studio sul rapporto costi benefici dell'energia eolica a cura del Prof Alessandro Marangoni di Althesys. "Una visione di sistema del settore che riguarda sia profili industriali economici, sia analisi di impatto sull'ambiente. In Italia e all'estero nel 2010 sono stati investiti 3,7 mld, questo dato evidenzia che l'eolico è la tecnologia più coinvolta nelle operazioni all'estero, con il 61% tra tutte le rinnovabili. Importanti sono i benefici che gli impianti eolici possono generare: emissioni co2 estremamente ridotte, aumento occupazione nel settore e diminuzione fuel risk".

La presentazione del sondaggio ISPO sulla percezione dell'eolico e delle rinnovabili nella popolazione è stata illustrata dalla Dott.ssa Anna Chiara Annino, Responsabile Relazioni Istituzionali ISPO, dal quale emergono dati importanti: "L'89% degli italiani sarebbe disposto a investire sulle rinnovabili, con un consenso anche a sostenere l'eolico con un leggero aumento in bolletta. Gli italiani ritengono che effettivamente l'eolico è indispensabile per tutelare l'ambiente e la maggior parte dell'opinione pubblica ritiene che il governo possa fare di più per lo sviluppo sostenibile". La dott.ssa Annino ha inoltre descritto una ricerca qualitativa che riporta le considerazioni in merito a rinnovabili, eolico e politiche energetiche italiane di un campione della classe dirigente italiana. Claudio Moscardini di Sorigenia afferma: "Il sistema delle fonti rinnovabili sta attraversando una fase di fervore difficilmente riscontrabile in altri ambiti industriali. E' un propulsore dell'economia e della finanza a livello globale. Privati cittadini, operatori industriali e fondi di investimento affrontano la sfida dello sviluppo di nuova capacità di generazione rinnovabile. E' compito delle istituzioni trovare il modo di selezionare i soggetti che affrontano tali sviluppi secondo logiche di serietà e onorabilità, favorendo un approccio industriale di lungo termine".

La visione di Greenpeace è stata affidata a Salvatore Barbera, che ha parlato dello scenario presentato nel rapporto di Greenpeace Energy [R]evolution, uno dei tre principali scenari di riferimento riconosciuti dall'IPCC, individuando nell'energia del vento "un ruolo strategico per garantire il rientro dell'emergenza climatica e un potenziale stimato, solo in Italia, di 16 GW di potenza installata entro il 2020. Raggiungere questo obiettivo ci farebbe risparmiare oltre 23 milioni di tonnellate di CO2 e darebbe occupazione ad almeno 67.000 persone". "Le fonti rinnovabili intermittenti sono triplicate negli ultimi due anni - ha dichiarato il Dott. Stefano Conti di Terna - e ci sono interventi in corso sulla rete di adeguamento per gestire al meglio le rinnovabili. In Italia Terna ha previsto di installare 130 MW di Batterie che possono generare un costo di circa 130 milioni, ma anche un beneficio di 60 milioni all'anno".